Zeitschrift: Études de Lettres : revue de la Faculté des lettres de l'Université de Lausanne

Herausgeber: Université de Lausanne, Faculté des lettres

Band: - (1984)

Heft: 4

Anhang: Appendice : cronaca di alcune manifestazioni svoltesi aLosanna sulla cultura della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

APPENDICE

Cronaca di alcune manifestazioni svoltesi a Losanna sulla cultura della Svizzera italiana

Indichiamo qui gli argomenti trattati nel seminario su «La cultura della Svizzera italiana» (Università di Losanna, semestre invernale 1981-82, prof. A. Stäuble):

1. *Gli autori*

Mario Barzaghini (Renato Ricciardi)
Francesco Chiesa (Sandro Monti)
Remo Fasani (conferenza tenuta dallo scrittore stesso)
Virgilio Gilardoni (Mauro Euro)
Plinio Martini (Hélène Veyre)
Grytzko Mascioni (Fulvio Massard)
Alberto Nessi (Gianna Grandi)
Giovanni Orelli (Adriana Massard)
Scrittori del Grigioni italiano (Daniela Janack-Meyer)

2. *Temi e problemi culturali*

Il Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (Beatrice Forni)
La situazione linguistica della Svizzera italiana (Hélène Veyre e Mara Scaramucci)
Il problema universitario (Franca Maestretti e Ilaria Baroni)
La Radiotelevisione della Svizzera italiana (Adriana e Fulvio Massard)
Le riviste (Sandro Monti, Mauro Euro e Fabio Boschetti)
Il teatro (Raffaella Contarin, Anita Olgiati e Mariagrazia Gennarini)
I musei (Ivano Proserpi e Lucia Stanga)
Le case editrici (Dominique Hauser, Mireille Pinna e Claudine Reymond)

La situazione dell'intellettuale nella Svizzera italiana (Gabriella Oberle e Monica Simona)
L'esposizione «La storia del Monte Verità» (Marlène Belilos e Martine Bloesch).

N.B.: Un'esercitazione sul poeta *Giorgio Orelli* si era svolta nel corso del semestre precedente (estate 1981), nel quadro di un seminario sulla poesia italiana contemporanea.

* * *

Parallelamente al seminario sulla cultura della Svizzera italiana, la società «Dante Alighieri» di Losanna ha invitato alcuni scrittori svizzeri di lingua italiana a tenere una serie di conferenze, di cui presentiamo qui un breve riassunto (curato da Gianna Grandi e Luisella Jaques):

Remo Fasani: «La letteratura della Svizzera italiana»

Dopo aver ricordato la situazione geografica e storica della Svizzera italiana in generale, l'autore grigionese ha brevemente spiegato le differenze culturali esistenti fra Ticino e Grigioni italiani. Ha quindi passato in rassegna alcuni autori della Svizzera italiana, sia ticinesi (Chiesa, Zoppi, Filippini, Martini, Giorgio e Giovanni Orelli) che grigionesi (Gir, Spadini, Tognina, Mascioni); ha infine ricordato il caso particolare di Adolfo Jenni, bernese nato e cresciuto in Italia e scrittore in lingua italiana.

Giorgio Orelli: «L'esperienza della poesia»

Giorgio Orelli ha ricordate l'importanza del pensiero che traspare dalla poetica di Dante e di Baudelaire. Per il conferenziere stesso, la poesia è innanzi tutto formata da «pre-parole» e da fonemi, una fusione di «*facettes*» (Mallarmé) che creano il cristallo. La poesia non sarebbe comprensibile se non si tenesse conto del suono espresso dalle parole che contiene. Dopo questa introduzione, Orelli è passato a spiegare alcune sue poesie e ne ha arricchito l'analisi ricordando le esperienze che lo hanno condotto a scriverle. Ha quindi concluso la conferenza offrendo al pubblico la lettura di qualche sua nuova poesia.

Giovanni Orelli: «Tra lingua e dialetto: un'esperienza di lavoro»

Dopo aver presentato la propria esperienza come poeta dialettale, Giovanni Orelli ha precisato che abbandonare le parole «consunte» dell'italiano, significa riossigenare il patrimonio linguistico. Attraverso la lettura di alcuni testi, lo scrittore ha mostrato come il dialetto possa esprimere l'angoscia tragica della solitudine e la gioia della comunione, dell'unione anche fatta di poco. Orelli ha poi sottolineato il problema della traduzione dal dialetto in italiano. Se il dialetto manca infatti di sostantivi generici, è anche parola autentica, contraria all'appiattimento dell'italiano *standard*, che dissolve tutto in un «*unicum*» indistinto.

Grytzko Mascioni: «La mia esperienza di scrittore svizzero italiano»

La conferenza di Grytzko Mascioni ha avuto come tema principale il problema d'identità che deve affrontare ogni autore svizzero grigionese. Mascioni pensa infatti che è necessario possedere una lingua per articolare il proprio pensiero e che gli autori grigionesi dovrebbero adottarne una, per evitare che la loro identità venga minacciata. Condanna perciò il poeta dialettale conosciuto da pochi e sottolinea il fatto che l'italiano è una realtà importante, una lingua di cultura studiata nel mondo intero. Dal momento che si esiste come scrittore quando si è letti, Mascioni considera d'altra parte che gli autori della Svizzera italiana sono troppo poco conosciuti all'estero.

Alberto Nessi: «La poesia del quotidiano»

Sfogliando le pagine delle sue raccolte *I giorni feriali* e *Ai margini*, Alberto Nessi recitato al pubblico le poesie che più gli stanno a cuore. La lettura ha mostrato che i suoi versi nascono tutti da fatti reali, esperienze, incontri; le sue ultime poesie recentemente pubblicate sotto il titolo *Rasoterra* ne sono la dimostrazione più chiara. L'attenzione del poeta è rivolta al quotidiano e anche al banale, i suoi versi evitano il tono sublime e distaccato della realtà. Nessi ricorda l'importanza che hanno avuto per lui Saba e Pavese. Recentemente ha scritto racconti trovando nella prosa un veicolo favorevole all'espressione della vita popolare della regione in cui vive. Dai testi letti («Tonio», «Terra matta», «Manifattura tabacchi») emergono una dimensione corale e un linguaggio dia-

lettale che definiscono l'ambiente in cui il poeta è nato e cresciuto e al quale si sente profondamente legato.

* * *

Nel 1984 la sezione di italiano ha assunto la direzione di un corso di perfezionamento destinato ai professori di italiano nelle scuole del canton Vaud; il corso, organizzato amministrativamente dal Centre de perfectionnement, verteva sulla letteratura della Svizzera italiana e si è svolto col seguente programma:

9 maggio 1984:	Giovanni Bonalumi, romanziere e professore all'università di Basilea: Panorama della letteratura della Svizzera italiana
23 maggio:	incontro con lo scrittore Giorgio Orelli
6 giugno:	incontro con la scrittrice Anna Felder
12 settembre:	incontro con lo scrittore Amleto Pedroli
26 settembre:	dibattito conclusivo sotto la direzione di Antonio Stäuble, professore all'università di Losanna, con la collaborazione di Giuseppe Butti e di Fulvio Massard, assistenti presso la sezione di italiano dell'università di Losanna.